



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA



GRUPPO ITALIANO
CENTRI DIURNI
ALZHEIMER

12° CONVEGNO NAZIONALE SUI CENTRI DIURNI ALZHEIMER

14 - 15 ottobre 2022 - Montecatini Terme

RICERCA ORIENTATIVA

Dott.ssa Francesca Rendano

Psicologo e Psicoterapeuta

Coordinatrice del Centro diurno II livello Moresco di Bogliasco

Centro diurno II livello Moresco di Bogliasco

Chiusura del centro 7 marzo 2020

35 persone in carico al CD per 20
presenze giornaliere
Orario 8/17 dal lunedì al sabato

Riapertura 4 luglio 2022
8 persone prese in carico al CD per 5
presenze giornaliere
Orario 9/16 dal lunedì al venerdì
4 ottobre 2022 – 15 persone per 10
presenze giornaliere

Centro diurno II livello Moresco di Bogliasco

In questi due anni:

- attività di ascolto e sostegno a distanza per i malati e i familiari;
- supporto telefonico ai parenti dei malati per conto dell'Associazione Alzheimer Liguria;
- incontri informativi e formativi sulla relazione di cura nell'ambito della Comunità Amica delle Persone con Demenza.

Centro diurno II livello Moresco di Bogliasco

Durante tutto questo periodo, ho raccolto la sofferenza, il senso di solitudine, incertezza, impotenza e l'attesa urgente di trovare o ritrovare un sostegno per l'assistenza al malato da parte dei familiari.



Centro diurno II livello Moresco di Bogliasco

ALLA RIPRESA:

Solo una piccola parte di chi frequentava il centro è rientrata (5). Queste persone non hanno subito un significativo peggioramento delle condizioni cognitive, psicologiche e comportamentali.

Alcuni utenti (8) sono mancati,

altri sono stati ricoverati in strutture residenziali (10),

altri ancora (12) sono rimasti a casa assistiti da badanti poiché i familiari non hanno ritenuto di apportare ulteriori cambiamenti ad una situazione ormai stabilizzata.

Centro diurno II livello Moresco di Bogliasco

ALLA RIPRESA:

Al momento della riapertura, sono state contattate le persone dalla lista di attesa (25) per l'ingresso in convenzione ASL al centro. Di queste, alcune (5) erano decedute, altre (8) hanno rifiutato l'inserimento, considerando il malato ormai troppo compromesso per beneficiare del servizio diurno.

Centro diurno II livello Moresco di Bogliasco

ALLA RIPRESA:

Gli utenti che stanno entrando al centro sono in media leggermente più giovani delle persone prese in carico prima della pandemia (2020 età media 82,5 – oggi 81), non presentano particolari disturbi psicologici, comportamentali e di adattamento al nuovo contesto, sono in prevalenza i coniugi che li accompagnano al centro (nel 2020 erano i figli).

Centro diurno II livello Moresco di Bogliasco

ALLA RIPRESA:

I familiari esprimono profonda sofferenza per il carico della cura, per la relazione simbiotica e dipendente instaurata dal malato nei loro confronti e per le problematiche di apatia, deflessione del tono dell'umore o agitazione psicomotoria e oppositività dello stesso; sono preoccupati che il proprio caro riesca a separarsi da loro e interagire con altri, che loro stessi possano trovare sollievo e aiuto.

Pandemia

Spinosa **PASSIONI TRISTI**

Il carico emotivo e psicologico di chi assiste (più anziano in quanto coniuge) in questo lungo periodo si è ulteriormente appesantito per i vissuti di isolamento e insicurezza aggravando lo sguardo verso il malato.



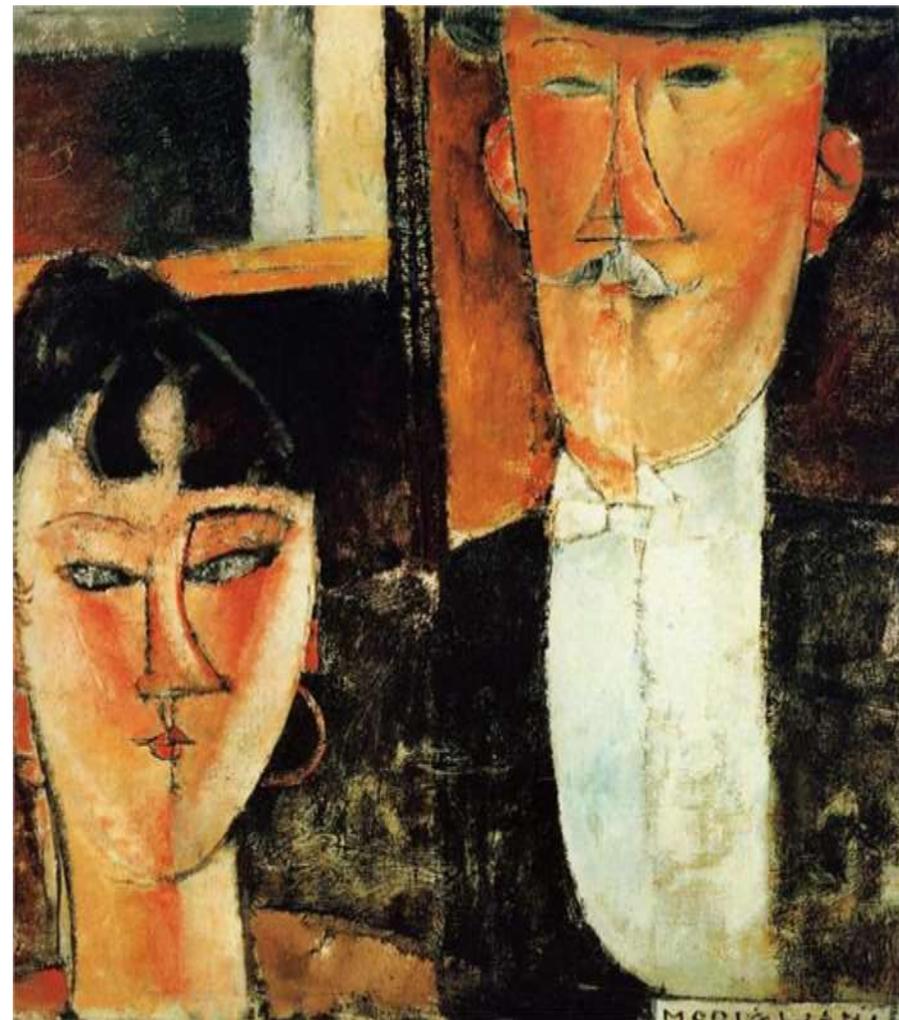
Familiari

Familiari colpiti come i malati (cognizione, affetto e identità) dal disturbo neurocognitivo e colpiti personalmente e nelle relazioni (quella di cura) per la pandemia e l'isolamento (cambiamento delle abitudini, dei tempi, degli spazi, dei pensieri, delle preoccupazioni, delle rappresentazioni, delle parole)



Familiari

Quelli colpiti nello sguardo
nella fiducia



RICERCA ORIENTATIVA

Ampio tempo e spazio di ascolto, sostegno dei familiari, accompagnandoli ad affrontare l'ingresso al centro dei propri cari

Ritrovare un sentire di autoefficacia e di speranza.

CURA del RIGUARDO

TUTTO QUELLO CHE RIGUARDA IL MALATO – tutte le relazioni significative e l'ambiente di vita del malato

SGUARDO «guardare in faccia» (Lévinas), prendere in considerazione.

GUARDARE DI NUOVO curiosità e interesse per l'unicità dell'altro

AVERE RIGUARDO come attenzione e gentilezza

MI RIGUARDA il volto dell'altro: ingiunzione e responsabilità.

Condivisione dell'umanità

OPERATORI

formazione continua e supervisione sulla relazione di cura:
coltivare l'ascolto, l'osservazione, la scelta delle parole da usare, ci sono quelle che aprono e favoriscono la sensazione di fiducia, altre che portano chiusura e insicurezza; affinare la consapevolezza del funzionario come un diapason, che sintonizza e modula l'emotività e offre un'interpretazione fruibile di quello che succede.

CAPACITA' NEGATIVA di John KEATS

E' la capacità di stare nell'incertezza della relazioni e della condizione umana, non ricercando un'immediata risposta o soluzione (positiva è la propensione ad intervenire subito di fronte ad un problema).

E' la disposizione del rimanere in attesa, avere riguardo, cioè uno sguardo attento che si posa e torna a guardare ancora, che ha bisogno di tempo per trovare la delicatezza opportuna nell'agire, che consente di far sentire accolti, compresi e di poter trovare pensieri, parole e azioni di cura nuove.



FISSITA' DISTRATTA
è la predisposizione del migliore
osservatore



Grazie

